

## FASE II - PROGETTO STRATEGICO

5. LE ALPI OROBIE VALTELLINESI

6. GLI ALPEGGI COME STRUMENTO PROGETTUALE



La scelta di focalizzare il nostro lavoro sul territorio delle Alpi Orobie è stata dettata da diversi elementi e tematiche emersi nella precedente fase di analisi.

In primo luogo la ricca presenza di alpeggi e di malghe nel territorio è stata considerata un fattore fondamentale, in quanto legata alla tradizione casearia e agricola che caratterizza questa zona sotto l'aspetto economico e sociale. Anche il rapporto tra alpeggi e aziende agricole locali è stato considerato un elemento essenziale per individuare un'area di intervento in cui turismo e agricoltura potessero essere i temi principali di ipotesi progettuali mirate a riattivare dinamiche territoriali, sociali ed economiche. Come si è visto in precedenza, dal rapporto tra turismo e agricoltura è possibile avviare azioni di miglioramento di alcune fragilità che caratterizzano le aree montane, promuovendo le identità locali e valorizzando al tempo stesso il territorio.

L'ambiente naturale delle Alpi Orobie risulta in molte zone ancora preservato. La presenza di parchi e riserve naturali protette, insieme all'esposizione meno soleggiata caratteristica delle valli e dei versanti orobici, ha favorito un paesaggio più naturalistico. Questo, insieme alla scarsa presenza di località sciistiche e termali, mete di turismo di massa, ha costituito un elemento fondamentale per un turismo maggiormente sostenibile.

Oltre a questi fattori, anche la presenza di enti territoriali importanti, come il Parco delle Orobie valtellinesi, contribuisce a mantenere e salvaguardare il territorio montano di questa zona. Alla tutela di questo luogo infatti partecipano diversi attori che si occupano di promuovere numerose iniziative per instaurare nuove relazioni sul territorio: oltre al Parco delle Orobie valtellinesi, che si occupa di mantenere inalterato e protetto l'habitat di queste terre, intervengono Comunità Montane, consorzi di agricoltori e allevatori, enti pubblici e privati che gestiscono anche beni ambientali e culturali.

### 5.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

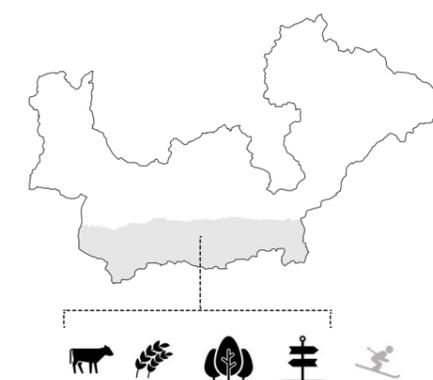
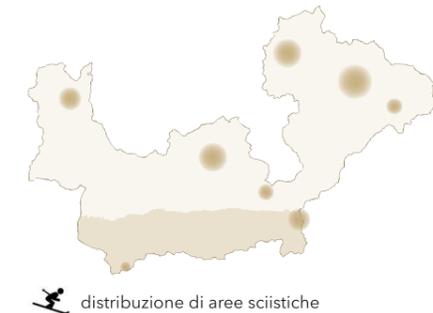
Le Alpi Orobie si estendono tra le province di Bergamo, Lecco, Brescia e Sondrio, di cui occupano l'intera fascia meridionale.

Da un punto di vista morfologico sono riconoscibili poiché comprese tra due grandi sistemi di faglie che le separano dalle Alpi Retiche a Nord e dalle Prealpi Bergamasche a Sud. Il versante bergamasco è più soleggiato, mentre quello valtellinese è più ombroso e naturale. Questo ne determina le caratteristiche ambientali e morfologiche.

La formazione delle Alpi Orobie risale a circa venti milioni di anni fa, nel cosiddetto periodo del Miocene. La maggior parte della catena orobica è formata da rocce di origine metamorfica, mentre solo lungo lo spartiacque affiorano rocce di tipo sedimentario. L'attuale morfologia delle valli orobiche è il risultato di fenomeni diversi che hanno determinato l'erosione dei versanti e la formazione delle caratteristiche forre.<sup>25</sup>

Nel contesto orobico ha particolare importanza la presenza del **Parco delle Orobie valtellinesi**, che si estende fino al confine provinciale a sud e da ovest a est tra il Monte Legnone ed il Passo dell'Aprica. Il Parco delle Orobie Valtellinesi è stato istituito nel 1989, ma è attivo dal 1996. È tra i principali promotori della tutela dei pascoli e della biodiversità del territorio e partecipa a numerosi progetti. Tra i più recenti è stato sviluppato tra il 2015 e il 2018 "Biopa - I pascoli della biodiversità", in collaborazione con la cooperativa sociale Eliante, attiva nel campo della conservazione della natura e della sostenibilità ambientale, con la Fondazione Fojanini, che si occupa di ricerca scientifica in campo agricolo e con l'Università di Pavia. L'obiettivo di Biopa era ricreare in un'area a pascolo (situata nella Valle del Bitto di Gerola) un habitat idoneo per piante e animali selvatici, a seguito dell'abbandono

<sup>25</sup> forra - Profonda gola a pareti verticali, assai ravvicinate, Vocabolario Treccani



di molti alpeggi, causato dallo sviluppo socio-economico che ha modificato il modello di vita agricola tradizionale.

Negli ultimi anni l'agricoltura ha avuto un ruolo fondamentale nella conformazione paesaggistica: in particolare, mentre il versante retico, posizionato a nord dell'Adda, si distingue in quanto terrazzato e ricoperto da vigneti, il versante orobico si presenta con una vegetazione boschiva più fitta, interrotta da prati a pascolo. Il territorio orobico infatti è caratterizzato da una ricca attività agro-silvo-pastorale di carattere ancora tradizionale.

Nonostante l'attività pastorizia sia in alcuni punti ancora attiva, a partire dagli anni Settanta le quote più elevate sono state oggetto di una forte riduzione della superficie delle praterie primarie a causa dell'abbandono della pratica della monticazione. Dai dati dei censimenti della Regione Lombardia, negli ultimi cento anni sul territorio delle Orobie Valtellinesi sono stati abbandonati 19 alpeggi, con una conseguente diminuzione dei capi di bestiame utilizzati.<sup>26</sup>

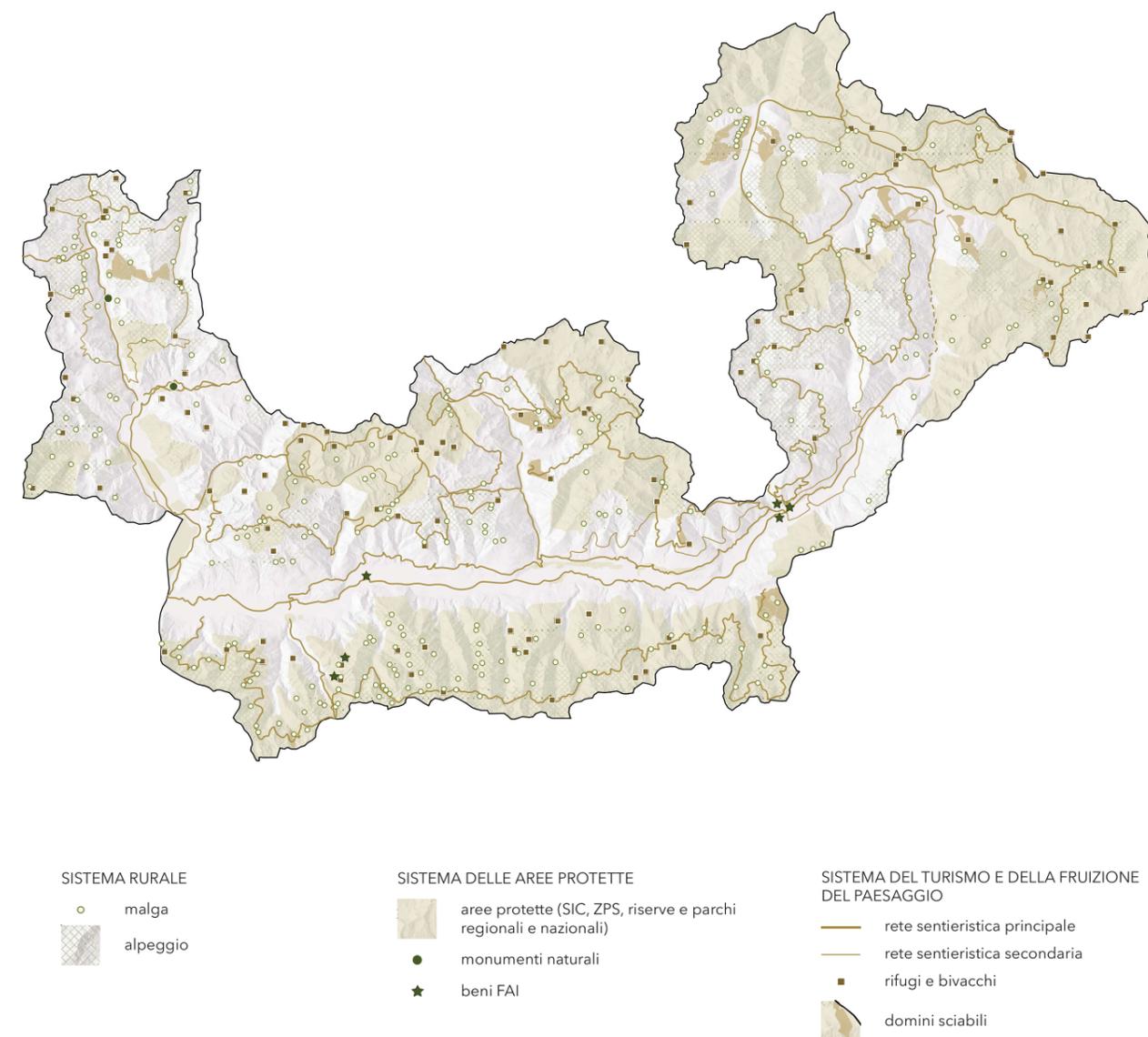
La Valtellina rappresenta un vero e proprio marchio, sotto cui si identifica la produzione agricola e vinicola, a cui si devono prodotti quali formaggi, salumi e vini conosciuti a livello nazionale e internazionale. Negli ultimi anni si è diffusa anche in questo territorio la tendenza a rendere il nome del prodotto, e della sua terra di origine, un sinonimo di eccellenza. Basti pensare alle reti di aziende agricole che producono sotto **certificazioni riconosciute a livello europeo** come DOP e IGP.

L'attività agricola ha contribuito a rendere la Valtellina, in entrambi i versanti, meta di turismo culturale, particolarmente diffuso soprattutto nei mesi primaverili ed estivi.

Inoltre negli ultimi anni le Alpi Orobie sono diventate meta per lo scialpinismo, incentivando così la presenza di turisti anche durante il periodo

invernale. La possibilità di praticare scialpinismo risulta comunque di minore rilevanza dal punto di vista economico, in quanto la presenza di numerosi impianti sciistici rendono località come Livigno, Bormio, Chiavenna, Aprica, più interessanti per il turismo invernale.

CARTA DEGLI ELEMENTI IDENTITARI DEL TERRITORIO



26 Sintesi Piano Regionale degli Alpeggi, 2004



alpe Gera, Valmalenco  
[www.valtellina.it](http://www.valtellina.it)



trenino del Bernina, Tirano - St. Moritz



bivacco Gusmeroli, Tartano  
[www.paesidivaltellina.it](http://www.paesidivaltellina.it)



sentiero tra malga Canale e malga Scala  
[www.paesidivaltellina.it](http://www.paesidivaltellina.it)



impianto sciistico, Teglio  
[www.alpeteglio.it](http://www.alpeteglio.it)



terrazzamenti sul versante retico  
[www.valtellina.it](http://www.valtellina.it)



Alpe Piazza, Albaredo per San Marco  
[www.rifugi.lombardia.it](http://www.rifugi.lombardia.it)



Ponte nel Cielo, Tartano  
[www.paesidivaltellina.it](http://www.paesidivaltellina.it)

versante retico

versante orobico

SEZIONE TERRITORIALE TIPO

2165 m

1465 m

1160 m

660 m

## 5.2 LA VAL TARTANO E LA VALLE DEL BITTO DI ALBAREDO: ANALISI TERRITORIALE

All'interno del contesto orobico la Val Tartano e la Valle del Bitto di Albaredo rappresentano un'area di particolare interesse: dal punto di vista del settore agricolo, esse sono un territorio in cui le attività tradizionali d'alpeggio alle quote medio alte sono ancora alla base del sistema economico e lavorativo degli insediamenti urbani qui presenti. Allo stesso tempo però la crescente valorizzazione di elementi territoriali grazie a recenti interventi e nuovi progetti ha costituito un punto di avvio per la riattivazione delle dinamiche sociali ed economiche delle montagne di queste valli.

Per quanto riguarda l'agricoltura infatti, si nota in questa zona la concentrazione di numerosi alpeggi attivi, la maggior parte dei quali suddivisi ancora in più di tre stazioni: nella Comunità Montana di Morbegno infatti **il 36% degli alpeggi si svolge in più di tre stazioni**<sup>27</sup>, differenziandosi dal resto della provincia di Sondrio, dove in media solo il 13% degli alpeggi presenta una suddivisione verticale simile. Questo dato risulta particolarmente interessante perchè indica il legame ancora stretto con la tradizione agro-silvo-pastorale.

Come si è visto nei capitoli precedenti, negli ultimi anni il numero di stazioni in cui l'attività d'alpeggio si svolge è in forte diminuzione a causa dello sviluppo tecnologico, che ha portato molte aziende agricole ad abbandonare l'attività tradizionale della transumanza per avvicinarsi sempre di più ad allevamenti di tipo intensivo. Oltre a questo, la Val Tartano e la Valle del Bitto di Albaredo sono di particolare rilievo perchè rappresentano il territorio di origine di prodotti caseari importanti a livello nazionale. Qui sono infatti numerose le aziende che producono i **formaggi Bitto e Valtellina Casera** di origine protetta. La maggior parte di queste aziende

27 Piano Regionale degli Alpeggi della Lombardia, 2000

fanno parte di consorzi quali **"Consorzio per la Tutela dei Formaggi Valtellina Casera e Bitto"** e **"Latteria Sociale Valtellina"**, che permettono di tutelare gli elementi identitari strettamente connessi alla produzione di queste terre.

La presenza di alpeggi inoltre era stata anche oggetto di segnalazione nei sondaggi da noi proposti durante la fase I, in cui le ricerche e le analisi erano indirizzate a indagare in generale il territorio montano della regione alpina valtellinese.

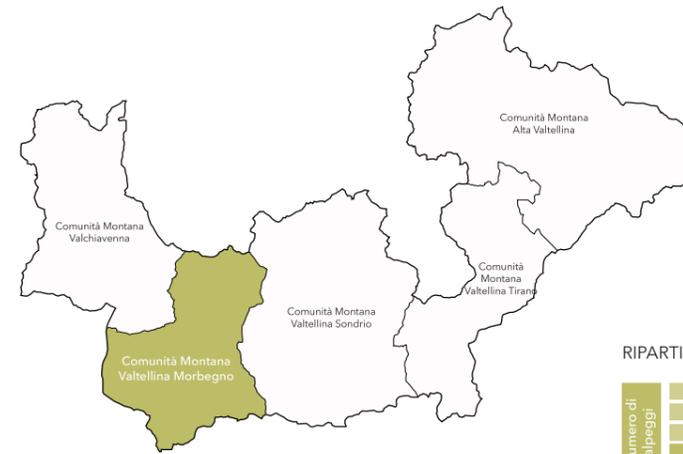
Nel primo sondaggio era stato chiesto agli intervistati di segnalare alpeggi da loro conosciuti e di assegnare una valutazione in base al loro stato di conservazione e attività. Dalle risposte degli intervistati è emerso che sul versante orobico, in particolare tra la Val Tartano e la Valle del Bitto di Albaredo, gli alpeggi sono meta di escursioni in alta quota.

Gli alpeggi considerati più interessanti in virtù di una possibile riqualificazione sono collocati tra la Val Tartano e la Val Madre. Negli ultimi anni questa zona inoltre ha ospitato diverse iniziative di miglioramento del territorio dal punto di vista turistico, e sempre di recente il FAI ha riqualificato due malghe della Valle del Bitto di Albaredo, l'Alpe Pedroria e l'Alpe Madrera.<sup>28</sup>

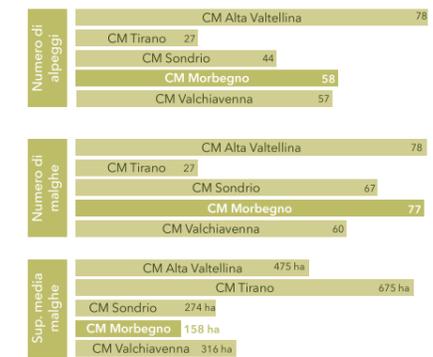
Nel secondo sondaggio, focalizzato sul tema degli alpeggi, ci è stato confermato che le valli del Parco delle Orobie Valtellinesi, in particolare le aree comprese tra le valli del Bitto e la Val Tartano, risulta di particolare interesse: dopo diverse domande sul tema della rifunzionalizzazione e della riattivazione delle malghe, era stato chiesto agli utenti di segnalare alpeggi da loro conosciuti o frequentati che potessero necessitare di una riqualificazione, sia dal punto di vista architettonico, sia dal punto di vista della gestione.

I dati emersi dai sondaggi trovano inoltre

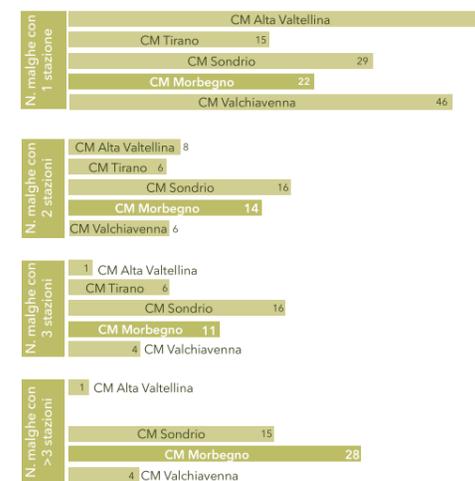
28 Rif. capitolo 2.6 - Casi studio



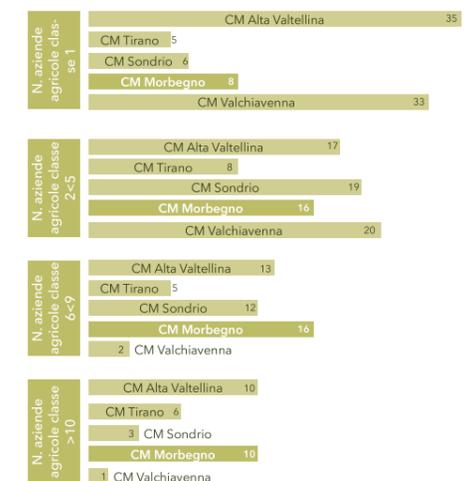
RIPARTIZIONE ALPEGGI PER COMUNITÀ MONTANA



RIPARTIZIONE ALPEGGI PER N. DI STAZIONI

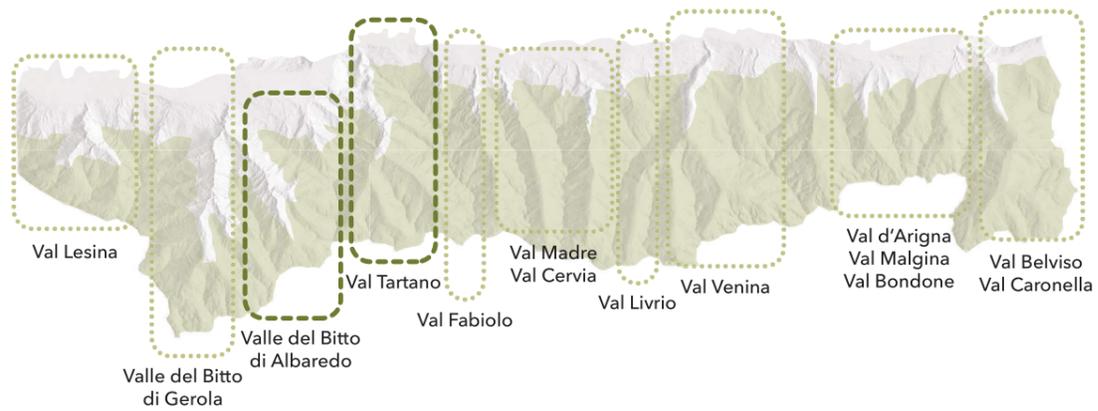


RIPARTIZIONE AZIENDE AGRICOLE PER CLASSE ECONOMICA

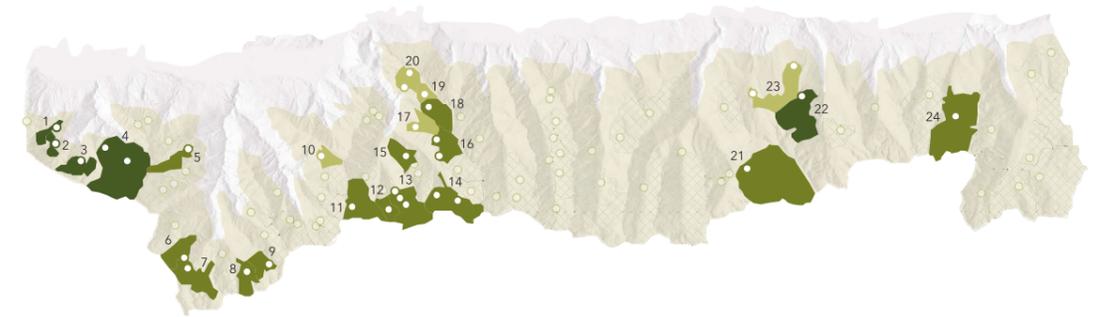


riscontro anche nelle analisi condotte tramite i Documenti di Piano dei comuni di questa zona e il Piano Regionale degli Alpeggi, dove la Provincia di Sondrio spicca per l'attività d'alpeggio consistene rispetto alle altre province lombarde.

L'analisi territoriale svolta ha tenuto conto degli elementi che caratterizzano il territorio, che sono stati suddivisi in sistemi.

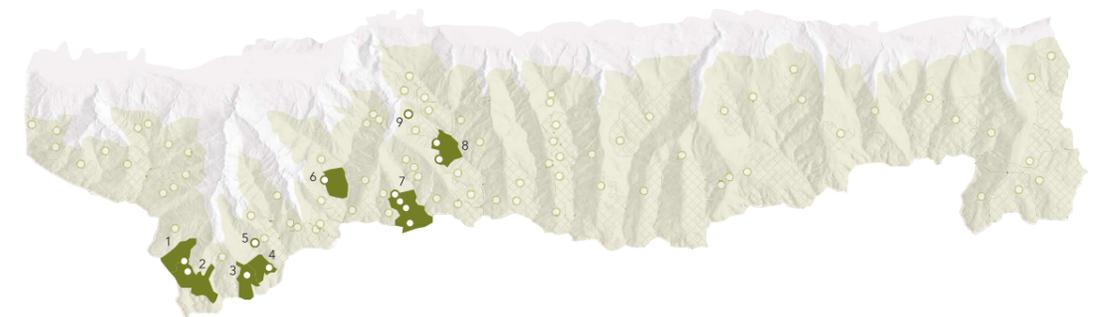
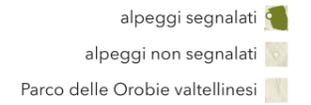


### MAPPATURA MALGHE E ALPEGGI VALUTATI NEL SONDAGGIO *La vita in montagna*



- |                      |                          |                      |                            |
|----------------------|--------------------------|----------------------|----------------------------|
| 1. Alpe Legnone      | 7. Alpe Trona Vaga       | 13. Alpe Lemma       | 19. Alpe Zocca di Forcola  |
| 2. Alpe Cappello     | 8. Alpe Pescegallo Foppe | 14. Alpe Porcile     | 20. Alpe Dassola           |
| 3. Alpe Luserna      | 9. Alpe Pescegallo Lago  | 15. Alpe Gavet       | 21. Alpe Caronno con Rodes |
| 4. Alpe Mezzana      | 10. Alpe Piazza          | 16. Alpe Gerlo       | 22. Alpe S.Stefano e Cuai  |
| 5. Alpe Culino       | 11. Alpe Bodria          | 17. Alpe Torrenzuolo | 23. Alpe Campeì            |
| 6. Alpe Trona Soliva | 12. Alpe Vallaor         | 18. Alpe Vicima      | 24. Alpe Caronella         |

### MAPPATURA ALPEGGI SEGNALATI COME POSSIBILE OGGETTO DI RIQUALIFICAZIONE NEL SONDAGGIO *Alpeggi*



- |                          |                         |                   |
|--------------------------|-------------------------|-------------------|
| 1. Alpe Trona Soliva     | 4. Alpe Pescegallo Lago | 7. Alpe Lemma     |
| 2. Alpe Trona Vaga       | 5. Alpe Bomino          | 8. Alpe Gerlo     |
| 3. Alpe Pescegallo Foppe | 6. Alpe Lago            | 9. Alpe Barghetto |



**CARTA DI ANALISI**  
**Albaredo per San Marco - Morbegno - Talamona - Tartano**

**LEGENDA**

**ELEMENTI DI STRUTTURA**

**SISTEMA AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO**

-  Adda e corsi d'acqua
-  Parco delle Orobie Valtellinesi

**SISTEMA ANTROPICO**

-  tessuto urbanizzato
-  rete stradale

**SISTEMA RURALE E DELLE AREE VERDI**

-  alpeggi
-  aree boschive
-  aree a pascolo
-  aree a prato
-  aree a seminativo
-  aree a vigneto e a frutteto
-  orti
-  aree incolte
-  aree rupestri

**ELEMENTI OGGETTO DI ANALISI**

**SISTEMA DELLA MOBILITÀ**

-  strade statali
-  strade provinciali
-  strade secondarie
-  rete ferroviaria
-  parcheggi
-  fermate ferroviarie
-  fermate autobus

**FRUIZIONE DEL PAESAGGIO**

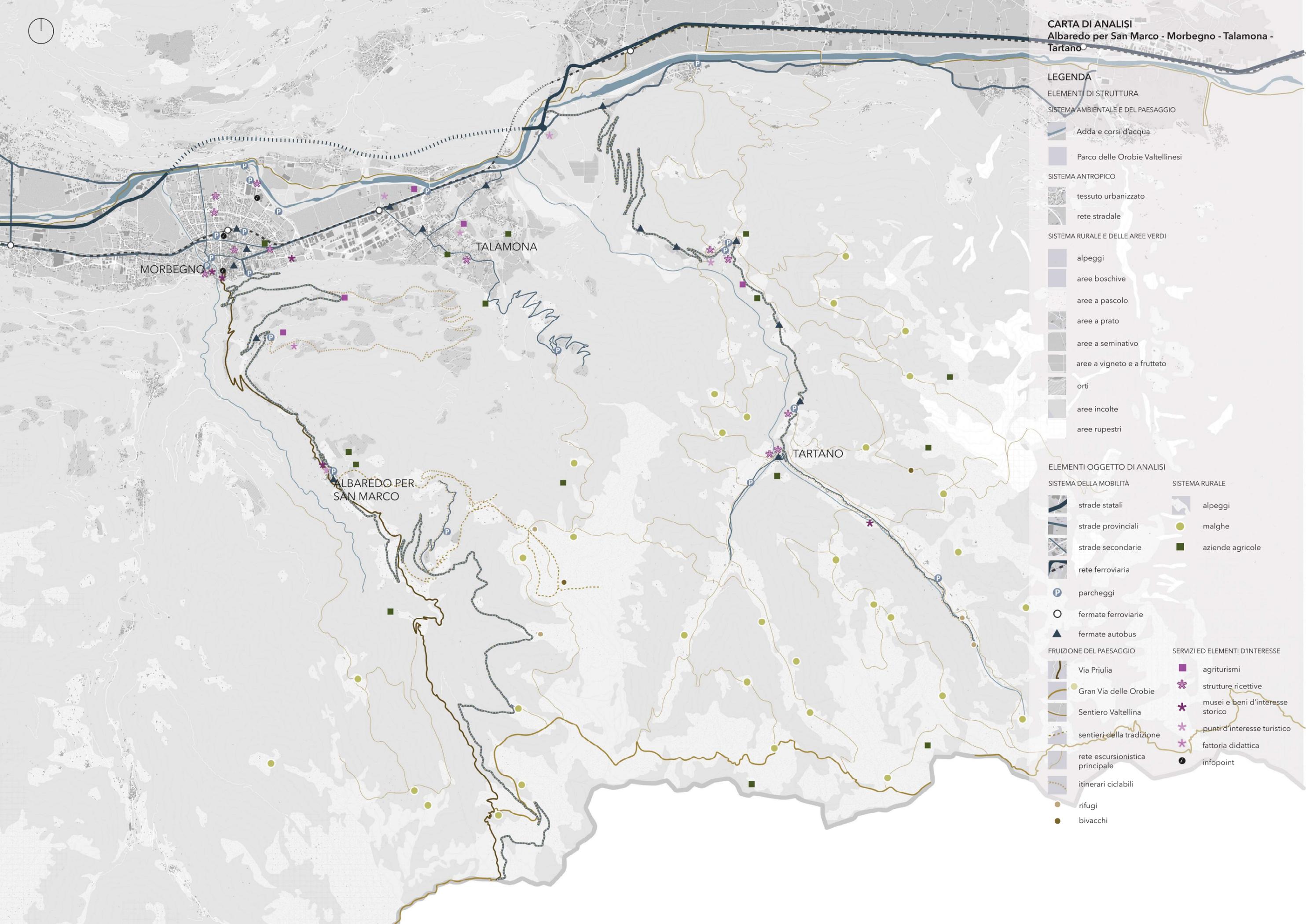
-  Via Priulia
-  Gran Via delle Orobie
-  Sentiero Valtellina
-  sentieri della tradizione
-  rete escursionistica principale
-  itinerari ciclabili
-  rifugi
-  bivacchi

**SISTEMA RURALE**

-  alpeggi
-  malghe
-  aziende agricole

**SERVIZI ED ELEMENTI D'INTERESSE**

-  agriturismi
-  strutture ricettive
-  musei e beni d'interesse storico
-  punti d'interesse turistico
-  fattoria didattica
-  infopoint



### 5.2.1 POPOLAZIONE E SERVIZI

Per analizzare questi territori sono stati consultati i Documenti di Piano dei comuni interessati dall'analisi, **Morbegno, Talamona, Albaredo per San Marco e Tartano**. Oltre ai piani redatti a livello comunale sono stati consultati i piani riguardanti i SIC delle valli e il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Sondrio.

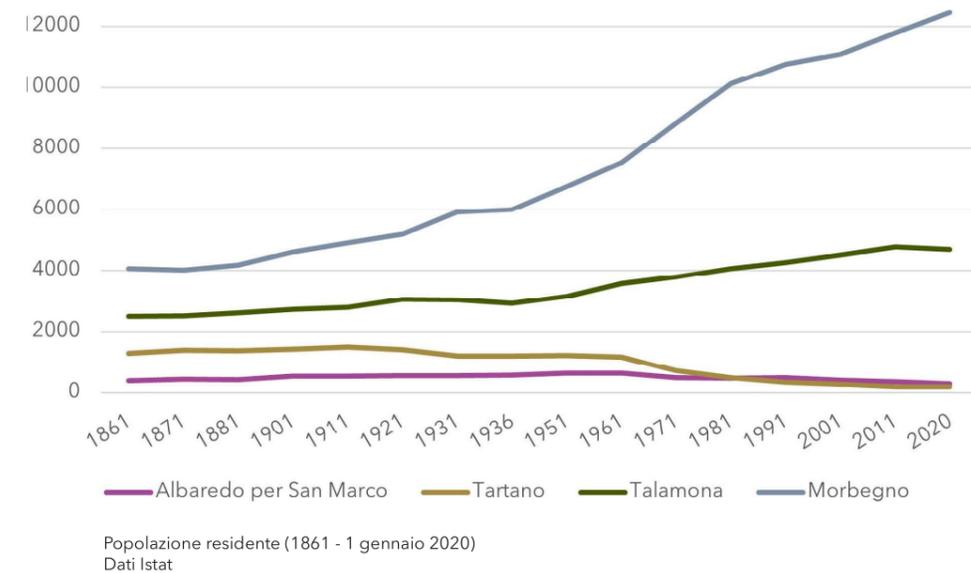
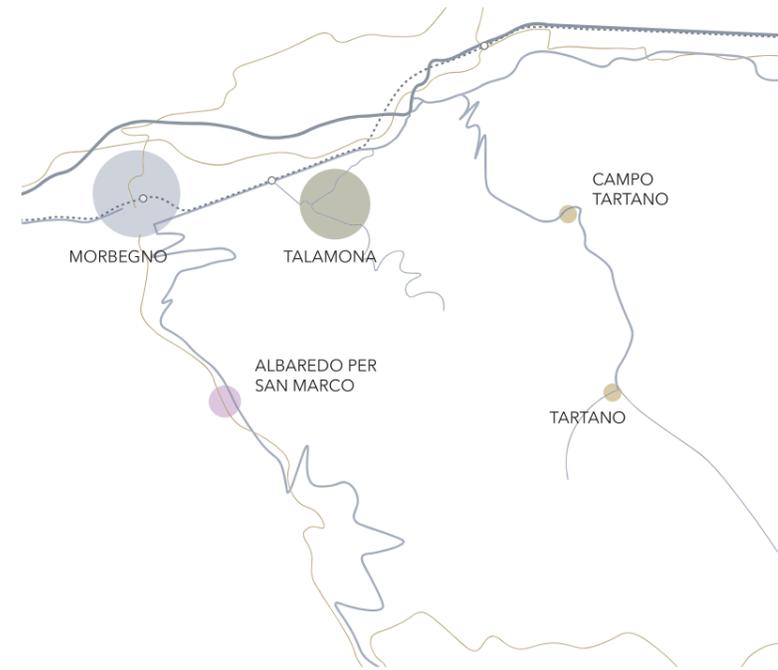
Morbegno è uno dei centri urbani principali della Valtellina, dotato di un'ampia rete di servizi sanitari e scolastici e di infrastrutture. La presenza di attività culturali e strutture ricettive rendono Morbegno fruibile anche per i turisti.

Talamona presenta meno servizi e attività per cittadini e turisti, risultando quindi poco attrattivo. Inoltre la presenza di aree industriali e aziende agricole la rende un comune rilevante

dal punto di vista economico e produttivo.

Albaredo per San Marco è caratterizzata dalla presenza di piccoli servizi per i cittadini. Si sviluppa lungo la Strada Provinciale che collega Morbegno a Bergamo. Nei pressi di Albaredo inoltre si trovano numerose attività come caseifici e aziende agricole.

Il comune di Tartano ha una connotazione prevalentemente turistica: in particolare Campo Tartano, frazione a Nord, è caratterizzata dalla presenza di alcune attrazioni turistiche come il Ponte nel Cielo. A Tartano invece sono presenti diverse strutture ricettive costituendo quindi un vero e proprio luogo in cui soggiornare.



## MORBEGNO

Popolazione: 12.443 abitanti  
Densità: 839 ab/km<sup>2</sup>

Struttura ospedaliera: 1  
Istituti scolastici superiori: 3  
Strutture sportive: 6

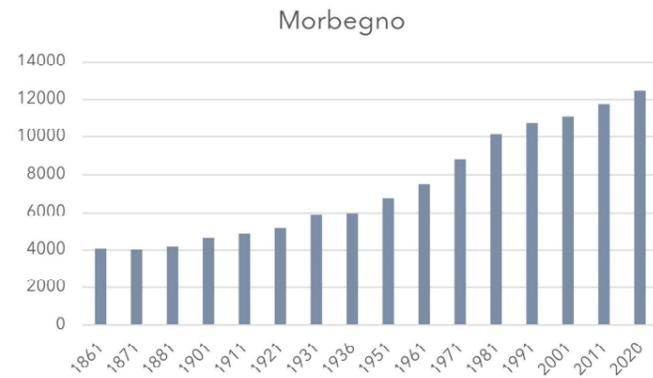
Chiese: 9

Supermercati: 5

Musei - ecomusei - beni storici/culturali: 4  
Cinema - teatri - auditorium: 4  
Biblioteca: 1

Aziende agricole - caseifici - fattorie didattiche: 4  
Agriturismi: 2

Strutture ricettive: 5  
Attività turistiche - servizi per il turismo: 3



Popolazione residente a Morbegno (1861 - 2020)  
Dati Istat - Documento di Piano di Morbegno

## TALAMONA

Popolazione: 4.684 abitanti  
Densità: 220 ab/km<sup>2</sup>

Struttura ospedaliera: 0  
Istituti scolastici superiori: 0  
Strutture sportive: 2

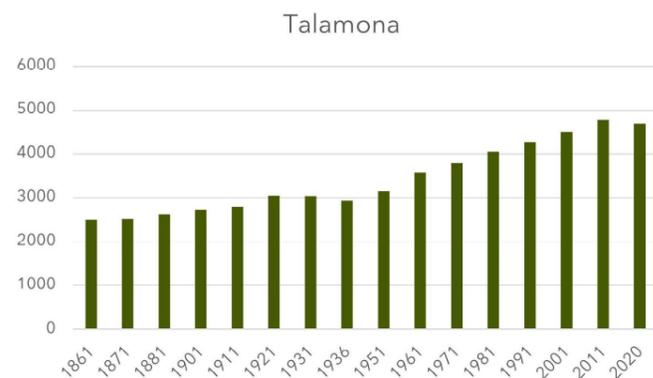
Chiese: 5

Supermercati: 3

Musei - ecomusei - beni storici/culturali: 1  
Cinema - teatri - auditorium: 0  
Biblioteca: 1

Aziende agricole - caseifici - fattorie didattiche: 3  
Agriturismi: 2

Strutture ricettive: 1  
Attività turistiche - servizi per il turismo: 0



Popolazione residente a Talamona (1861 - 2020)  
Dati Istat - Documento di Piano di Talamona

## TARTANO

Popolazione: 195 abitanti  
Densità: 4 ab/km<sup>2</sup>

Strutture ospedaliere: 0  
Istituti scolastici superiori: 0  
Strutture sportive: 0

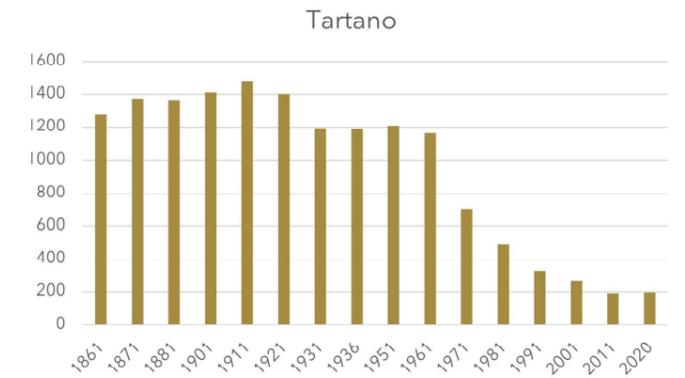
Chiese: 3

Supermercati: 2

Musei - ecomusei - beni storici/culturali: 1  
Cinema - teatri - auditorium: 0  
Biblioteca: 0

Aziende agricole - caseifici - fattorie didattiche: 3  
Agriturismi: 2

Strutture ricettive: 5  
Attività turistiche - servizi per il turismo: 2



Popolazione residente a Tartano (1861 - 2020)  
Dati Istat - Documento di Piano di Tartano

## ALBAREDO PER SAN MARCO

Popolazione: 286 abitanti  
Densità: 15 ab/km<sup>2</sup>

Struttura ospedaliera: 0  
Istituti scolastici superiori: 0  
Strutture sportive: 3

Chiese: 2

Supermercati: 1

Musei - ecomusei - beni storici/culturali: 1  
Cinema - teatri - auditorium: 0  
Biblioteca: 0

Aziende agricole - caseifici - fattorie didattiche: 3  
Agriturismi: 0

Strutture ricettive: 0  
Attività turistiche - servizi per il turismo: 1



Popolazione residente d Albaredo per S. Marco (1861 - 2020)  
Dati Istat - Documento di Piano di Albaredo per San Marco

### 5.2.2 SISTEMA DELLA MOBILITÀ

Attraverso l'analisi del sistema dell'accessibilità di questi territori è emerso un divario tra le infrastrutture che servono il fondovalle (rete ferroviaria, rete stradale, percorsi di mobilità lenta, linee di mezzi pubblici), e le reti stradali e sentieristiche che attraversano le località delle quote più elevate.

I comuni di Morbegno e Talamona risultano infatti serviti non solo da diverse tipologie di rete stradali (statali, provinciali, locali), ma anche dalla linea ferroviaria che attraversa la Valtellina connettendo gran parte delle città del fondovalle, interrompendosi a Tirano. Le linee di trasporto su gomma invece collegano i centri di fondovalle tra loro e allo stesso tempo con le località sui versanti. In ogni caso però i centri di Morbegno e Talamona sono serviti da più linee rispetto ai comuni di Albaredo per San Marco e Tartano, dove il trasporto pubblico è limitato e con dotazioni più ridotte.

A fondovalle inoltre si trovano anche tratti sentieristici. Tra i più importanti si trova il Sentiero Valtellina, che rende fruibile il paesaggio del

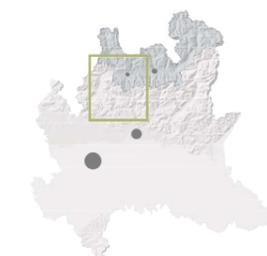
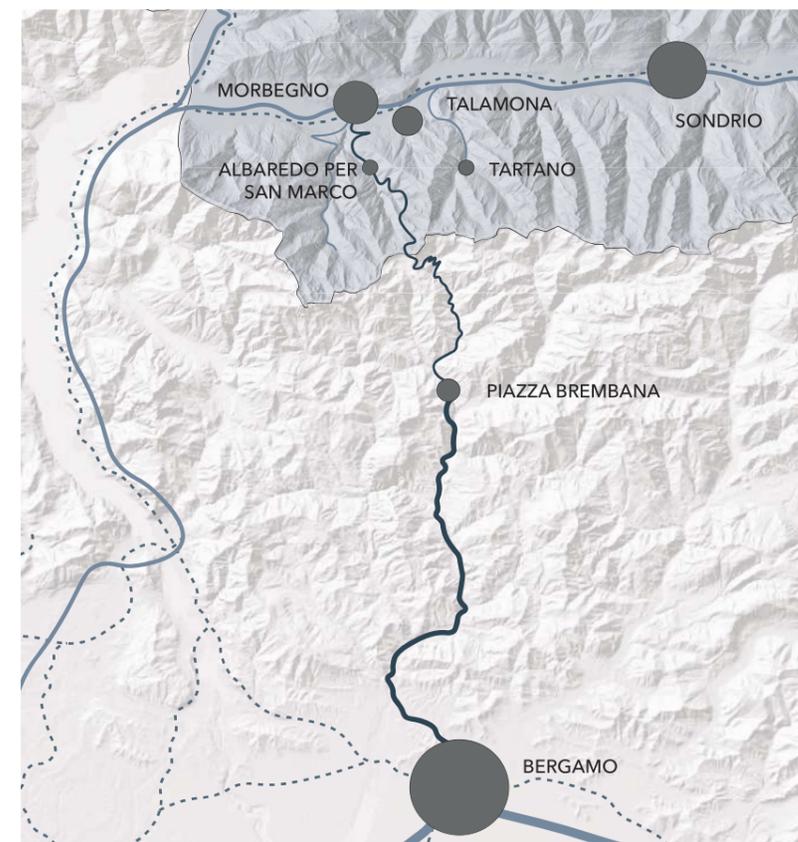
fondovalle valtellinese, collegando Morbegno e Talamona agli altri centri cittadini a valle. Morbegno inoltre è attraversato anche dalla Via Priula, strada di importanza storica che conduce a Bergamo, passando da Albaredo Per San Marco.

Al contrario dei centri di fondovalle, Albaredo per San Marco e Tartano sono caratterizzati da una maggiore presenza di reti escursionistiche e itinerari ciclabili, che permettono l'accessibilità e la fruizione del paesaggio d'alta quota.

Albaredo per San Marco rappresenta una località di passaggio in quanto attraversato dalla Strada Provinciale SP8 che collega la Valtellina con le valli bergamasche.

Analizzando le località principali della Valle del Bitto di Albaredo e della Val Tartano, si nota infatti che, a differenza del caso di Albaredo per San Marco, la strada principale che attraversa Tartano non permette il passaggio verso le valli bergamasche, rendendo questi territori meno fruibili e le terre alte raggiungibili solamente tramite le reti escursionistiche o gli itinerari ciclabili.

### CONNESSIONE TRA MORBEGNO E BERGAMO ATTRAVERSO ALBAREDO PER SAN MARCO



MORBEGNO - ALBAREDO PER SAN MARCO



MORBEGNO - TALAMONA



MORBEGNO - TARTANO



TALAMONA - TARTANO



- confini provinciali
- rete autostradale
- rete stradale principale
- rete stradale secondaria
- rete ferroviaria
- rete stradale principale di connessione Morbegno - Bergamo
- rete stradale secondaria di connessione Morbegno - Bergamo



### 5.2.3 SISTEMA AMBIENTALE E RURALE

Il territorio compreso tra Morbegno, Talamona, Albaredo per San Marco e Tartano è caratterizzato dalla differenza di quota da cui dipendono cambiamenti paesaggistici e ambientali. Le aree a fondovalle infatti presentano soprattutto aree coltivate a orti, mentre le aree sui versanti sono più eterogenee di ambienti, a causa della presenza di aree a bosco e a pascolo, determinando quindi un paesaggio di notevole pregio. La compresenza di ambienti diversi ha contribuito inoltre a rendere queste terre particolarmente adatte all'attività agro-silvo-pastorale.

Come già descritto in precedenza, le valli che fanno parte del Parco delle Orobie presentano diversi alpeggi in stato di abbandono. Questa riduzione dell'attività tradizionale ha determinato una perdita di valore produttivo del territorio, ma anche una diminuzione della biodiversità e del valore paesaggistico. Tuttavia, nelle valli oggetto di analisi la maggior parte delle alpi risultano in stato funzionante. Alcune di esse presentano malghe inattive, ma complessivamente risulta interessante come la maggior parte sia ancora territorio di monticazione da parte dei pastori. Molte aziende agricole locali infatti si appoggiano agli alpeggi attivi per condurre la propria attività nel rispetto della tradizione. In questa zona la maggior parte degli alpeggi è di proprietà privata, a differenza di quanto succede nel restante territorio valtellinese, dove spesso gli alpeggi sono di proprietà pubblica. Tra la Val Tartano e la Valle del Bitto di Albaredo, gli alpeggi di proprietà pubblica appartengono ai Comuni, i quali li affidano a uno o più alpeggiatori sotto contratto di affitto.

### 5.2.4 SISTEMA DELLA FRUIZIONE DEL PAESAGGIO

Il territorio compreso tra la Valle del Bitto di Albaredo e la Val Tartano è di particolare interesse sotto l'aspetto ambientale e paesaggistico, ma anche della vocazione agricola. Le risorse ambientali e culturali sono infatti gli elementi che hanno contribuito maggiormente all'aumento delle attività ricettive e culturali offerte negli ultimi anni.

*"Oggi il turista è più attento alla qualità dell'ambiente, alla bellezza e cura del paesaggio; pratica spesso attività sportive, alternative allo sci; cerca la qualità enogastronomica e vuole conoscere la cultura e le tradizioni locali."*<sup>29</sup>

Quest'area è attraversata da sentieri storico-culturali o escursionistici. I sentieri di maggiore interesse sono la *Via Priula*, la *Gran Via delle Orobie* e i *"sentieri della tradizione"*, costituiti dal *Sentiero della Transumanza*, il *Sentiero dei Matusc* e la *Via dei Misteri*.

La **Via Priula** rappresenta un collegamento storico di grande valore culturale. Connette Morbegno a Bergamo, attraversando Passo San Marco, attraverso dislivelli notevoli su cui si trovano diversi elementi storici di interesse.

La **Gran Via delle Orobie** è un sentiero escursionistico di particolare rilevanza dal punto di vista paesaggistico e ambientale: si estende per circa 130 km in totale, collegando Delebio ad Aprica. Lungo il percorso si trovano numerosi punti in cui soggiornare, alcuni dei quali costituiti da malghe adibite a rifugio.

I cosiddetti sentieri della tradizione sono di particolare interesse per la Valle del Bitto di Albaredo. Il **sentiero della Transumanza** ripercorre il tragitto utilizzato dalle mandrie per salire dal paese agli alpeggi. Esso rappresenta la produzione tradizionale del formaggio Bitto. Il **sentiero dei Matusc** è un percorso ad anello

<sup>29</sup> PSL Piano di Sviluppo Locale - Valtellina valle dei sapori, p. 34

### STATO DI ATTIVITÀ DI ALPEGGI E SUDDIVISIONE PER PROPRIETÀ



- |   |  |   |  |
|---|--|---|--|
| 1. ALPE GARZINO<br>Malga Garzino (1353 m)             | 9. ALPE PIAZZA<br>Malga Piazza (1830 m)  | 16. ALPE LEMMA ALTA<br>Malga Lemma Alta (1973 m)  | 23. ALPE GERLO<br>a. Malga Canale (1795 m)<br>b. Malga Gerlo (1896 m)                |
| 2. ALPE DOSSO CAVALLO<br>Malga Dosso Cavallo (1500 m) | 10. ALPE PEDRORIA (1929 m)   | 17. ALPE PORCILE<br>a. Malga Scala (1978 m)<br>b. Malga Porcile (1803 m)                                  | 24. ALPE TORRENZUOLO<br>Malga Torrenzuolo (1794 m)                                   |
| 3. ALPE VESENDA ALTA<br>Malga Vesenda Alta (1647 m)   | 11. ALPE MADRERA (1413 m)  | 18. ALPE GAVEDONE<br>a. Malga Gavedone (1897 m)<br>b. Malga Gavedino (1843 m)                             | 25. ALPE VICIMA<br>Malga Vicima (1765 m)   |
| 4. ALPE VESENDA BASSA<br>Malga Vesenda Bassa (1460 m) | 12. ALPE BODRIA<br>Malga Bodria (1492 m)   | 19. ALPE GAVET<br>Malga Gavet (1724 m)  | 26. ALPE ZOCCA<br>Malga Zocca di Forcola (1906 m)                                    |
| 5. ALPE ORTA VAGA<br>Malga Orta Vaga (1707 m)         | 13. ALPE PALA<br>Malga Pala (1474 m)   | 20. ALPE PISCINO<br>a. Malga Postareccio (1713 m)<br>b. Malga Piscino (1682 m)<br>c. Malga Corte (1689 m) | 27. ALPE DASSOLA<br>a. Malga Piazza di Forcola (1732 m)<br>b. Malga Dassola (1761 m) |
| 6. ALPE ORTA SOLIVA<br>Malga Orta Soliva (1725 m)     | 14. ALPE VALLAOR<br>a. Malga Sona Alta (1904 m)<br>b. Malga Vallaor Alta (1485 m)<br>c. Malga Sona Bassa (1532 m)<br>d. Malga Vallaor Bassa (1400 m) | 21. ALPE DORDONA<br>Malga Dordona (1989 m)  |  |
| 7. ALPE PEDENA<br>Malga Pedena (1560 m)               | 15. ALPE LEMMA BASSA<br>Malga Lemma Bassa (1694 m)   | 22. ALPE CUMINELLO<br>Malga Cuminello (1933 m)  |  |
| 8. ALPE LAGO<br>Malga Lago (1550 m)                   |  |   |  |

legato alla produzione del formaggio tipico valtellinese. La **via dei Misteri** infine è legata a leggende antiche che sono oggetto di diversi eventi durante tutto l'anno.

La presenza di sentieri di diversa tipologia e difficoltà permette una maggiore fruizione del paesaggio. Negli ultimi anni la bellezza del paesaggio e la qualità ambientale hanno rappresentato sempre più un elemento imprescindibile per le località turistiche. Di conseguenza la tutela e la valorizzazione delle risorse territoriali risultano oggi necessarie per la crescita economica di questi territori.

### 5.3 LA VAL TARTANO E LA VALLE DEL BITTO DI ALBAREDO: ANALISI INTERPRETATIVA

Dopo la fase di analisi sono stati approfonditi alcuni aspetti critici e di valore emersi. Questo processo di studio del territorio è stato condotto tramite indagini su Google Earth e col sopralluogo effettuato a luglio.

Come in precedenza il territorio è stato analizzato secondo la suddivisione per sistemi, per avere una corrispondenza diretta tra la carta di analisi e la carta di valori e criticità.





**CARTA INTERPRETATIVA | VALORI E CRITICITÀ**  
**Albaredo per San Marco - Morbegno - Talamona - Tartano**

**LEGENDA**

**ELEMENTI DI STRUTTURA**

**SISTEMA AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO**

Adda e corsi d'acqua

**SISTEMA ANTROPICO**

tessuto urbanizzato

rete stradale

**SISTEMA RURALE E DELLE AREE VERDI**

aree boschive

aree a pascolo

aree a prato

aree a seminativo

orti

aree a vigneto e frutteto

aree incolte

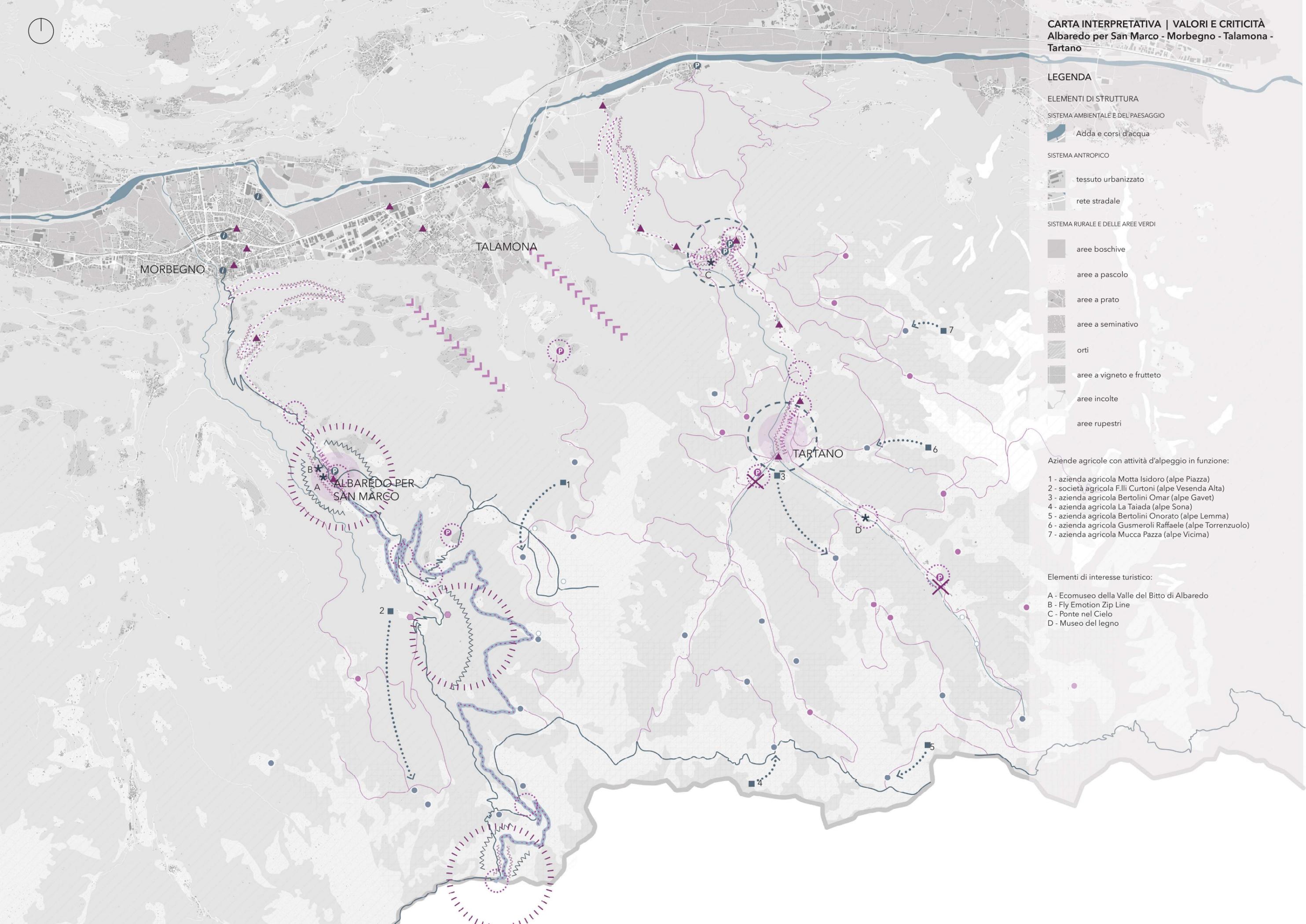
aree rupestri

**Aziende agricole con attività d'alpeggio in funzione:**

- 1 - azienda agricola Motta Isidoro (alpe Piazza)
- 2 - società agricola F.lli Curtoni (alpe Vesenda Alta)
- 3 - azienda agricola Bertolini Omar (alpe Gavet)
- 4 - azienda agricola La Taiada (alpe Sona)
- 5 - azienda agricola Bertolini Onorato (alpe Lemma)
- 6 - azienda agricola Gusmeroli Raffaele (alpe Torrenzuolo)
- 7 - azienda agricola Mucca Pazza (alpe Vicima)

**Elementi di interesse turistico:**

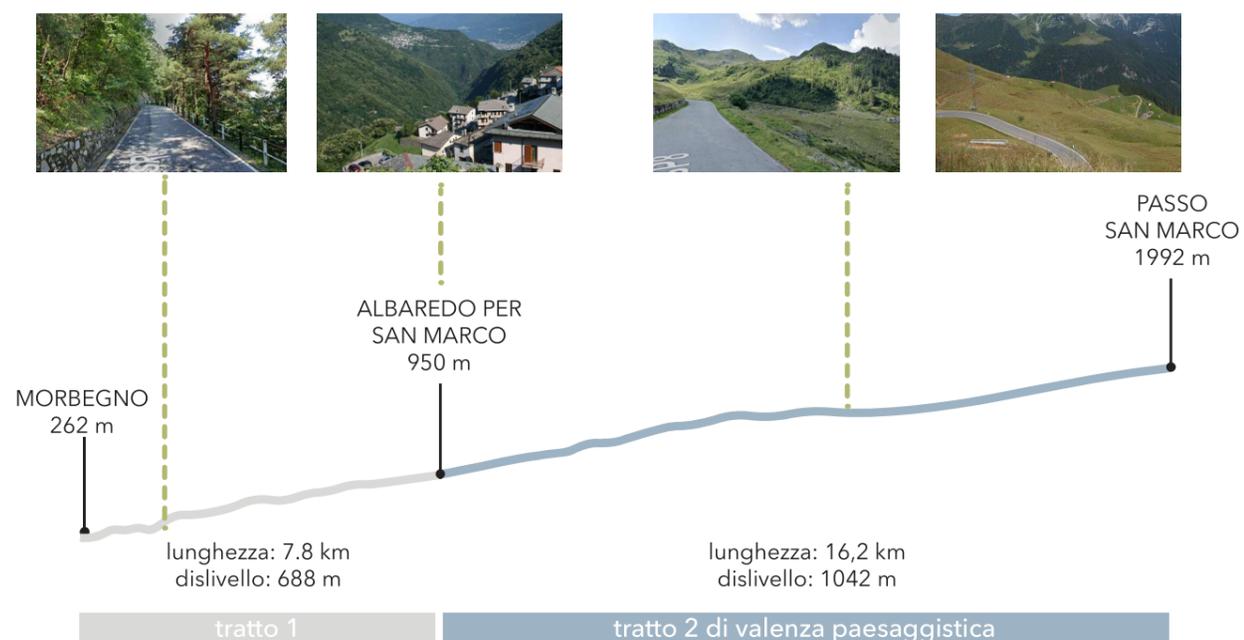
- A - Ecomuseo della Valle del Bitto di Albaredo
- B - Fly Emotion Zip Line
- C - Ponte nel Cielo
- D - Museo del legno



## SISTEMA DELLA MOBILITÀ

### ELEMENTI DI VALORE

Strada provinciale SP8 di Albaredo per San Marco. Si tratta di una strada di valenza paesaggistica caratterizzata dalla presenza di punti panoramici soprattutto alle quote più elevate, a differenza del tratto stradale iniziale, da Morbegno ad Albaredo per San Marco, che risulta meno interessante dal punto di vista paesaggistico. Rappresenta inoltre un collegamento di rilievo tra la Valtellina e le valli di Bergamo.



**P** Parcheggi all'interno dei centri abitati, situati in particolare all'inizio dei sentieri. Rappresentano un valore in quanto luoghi ben definiti e punti di snodo per accedere alle terre d'alta quota.

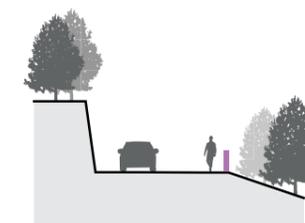


Albaredo per San Marco

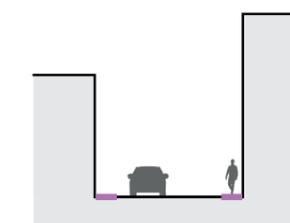
### ELEMENTI DI CRITICITÀ



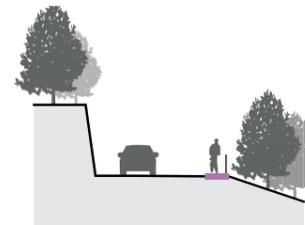
Tratti di strada privi di protezioni stradali o provvisti di protezioni danneggiate, situati principalmente nei pressi dei centri abitati o lungo i tornanti stradali. Rendono il percorso poco sicuro soprattutto per pedoni e ciclisti.



Tratti di strada privi di marciapiede, situati principalmente nei pressi delle località di Tartano, Campo Tartano e Albaredo per San Marco. L'assenza di uno spazio dedicato al passaggio dei pedoni non permette ad abitanti e visitatori di attraversare in sicurezza i centri abitati.



Tratti di strada, frequentati spesso anche da ciclisti, privi di segnaletica a terra che renda il percorso più sicuro.



Interruzione della strada carrabile principale e proseguimento con tratto di strada sterrata, accessibile solo a piedi oppure attraverso veicoli adatti (per esempio jeep).



Arale



Fermate delle linee di autobus. Rappresentano luoghi non attezzati, privi di pensilina e non segnalati. Le linee degli autobus, da Morbegno e Talamona raggiungono Albaredo per San Marco e Tartano, tramite poche corse giornaliere. Inoltre non favoriscono l'accessibilità verso Passo San Marco e Bergamo, in quanto si interrompono ad Albaredo per San Marco.



Tartano - San Barnaba



Parcheggi situati all'inizio dei sentieri. Si tratta di spazi indefiniti, non segnalati nè circoscritti, che rappresentano però luoghi da valorizzare in quanto punti di snodo per l'accesso alle terre d'alta quota.



Tartano - Biorca

## SISTEMA RURALE

### ELEMENTI DI VALORE



Alpeggi attualmente in funzione. Sono compresi anche gli elementi ambientali (boschi e pascoli) e gli elementi architettonici (fabbricati e strutture tipiche, come baite, calecc e barech, ecc) che ne fanno parte.



Alpe Porcile  
[www.paesidivaltellina.it](http://www.paesidivaltellina.it)



Malghe attualmente in funzione per l'attività d'alpeggio.



Aziende agricole con attività d'alpeggio in funzione:

- 1 - azienda agricola Motta Isidoro (alpe Piazza)
- 2 - società agricola F.lli Curtioni (alpe Vesenda Alta)
- 3 - azienda agricola Bertolini Omar (alpe Gavet)
- 4 - azienda agricola La Taiada (alpe Sona)
- 5 - azienda agricola Bertolini Onorato (alpe Lemma)
- 6 - azienda agricola Gusmeroli Raffaele (alpe Torrenzuolo)
- 7 - azienda agricola Mucca Pazza (alpe Vicima)

### ELEMENTI DI CRITICITÀ



Alpeggi attualmente non attivi, in stato di abbandono. Sono compresi anche gli elementi ambientali (boschi e pascoli) e gli elementi architettonici (fabbricati e strutture tipiche, come baite, calecc e barech, ecc) che ne fanno parte.



Alpe Gerlo  
[www.paesidivaltellina.it](http://www.paesidivaltellina.it)



Malghe attualmente non attive, in stato di degrado e scarsa manutenzione.

## SISTEMA DELLA FRUIZIONE DEL PAESAGGIO E DEGLI ELEMENTI DI INTERESSE

### ELEMENTI DI VALORE



Itinerari di interesse storico-paesaggistico (*Via Priula*, *Gran Via delle Orobie*) e sentieri della tradizione (*Via dei Matusc*, *Via della Transumanza* e *Via dei Misteri*) presenti nel territorio.



Via Priula  
[www.paesidivaltellina.it](http://www.paesidivaltellina.it)



Ampia distribuzione di rifugi e bivacchi, che rappresentano luoghi di riferimento per il turismo sostenibile.



Rifugio Alpe Piazza  
[www.paesidivaltellina.it](http://www.paesidivaltellina.it)



Aree di rilevante valore panoramico situate tra Albaredo per San Marco e Passo San Marco.



Vista da Passo San Marco  
Google Earth



Località di versante a vocazione prevalentemente turistica, caratterizzate dalla presenza di musei, elementi d'interesse e strutture ricettive.



Elementi di interesse turistico situati presso le località di versante. Si tratta di musei ed attività turistiche che permettono ai visitatori una maggiore fruizione e conoscenza del territorio.

- A - Ecomuseo della Valle del Bitto di Albaredo
- B - Fly Emotion Zip Line
- C - Ponte nel Cielo
- D - Museo del legno



Museo del Legno - Tartano



Infopoint situati nelle località di fondovalle, in quanto spazi informativi e di promozione delle attività turistiche situate sui versanti e alle quote più elevate.



Parco delle Orobie valtellinesi in quanto riserva naturale tutelata che rende singolare questo territorio.

## ELEMENTI DI CRITICITÀ

 Rete sentieristica principale, scarsamente mantenuta e caratterizzata da poca segnaletica informativa.

 Aree di sosta nei pressi dei parcheggi all'inizio dei sentieri e nei punti di incrocio tra strade principali e sentieri, in quanto spazi attualmente privi di servizi per gli escursionisti, come noleggio di attrezzature per la montagna e ristoro.

 Mancanza di spazi di sosta attrezzati con tavoli e panchine lungo la strada principale e in corrispondenza delle aree panoramiche.

 Località di versante prive di spazi di promozione delle attività turistiche e agro-silvo-pastorali tipiche delle terre d'alta quota (infopoint, vendita e degustazione dei prodotti, ecc).

 Scarsa relazione tra i centri di fondovalle e le terre d'alta quota: mancanza di spazi destinati alla promozione delle attività d'alta quota e di spazi destinati alla formazione e alla conoscenza degli elementi tipici del settore agro-silvo-pastorale.

 Beni di valore storico-architettonico attualmente in stato di abbandono, situati lungo sentieri di interesse storico e paesaggistico.



Accesso a sentieri escursionistici da Tartano  
Google Earth



Area panoramica priva di spazi adeguati per la sosta lungo la SP8  
Google Earth



Madonna delle Grazie - Albaredo per San Marco  
[www.paesidivaltellina.it](http://www.paesidivaltellina.it)

## FASE II - PROGETTO STRATEGICO

### 5. LE ALPI OROBIE VALTELLINESI

### 6. GLI ALPEGGI COME STRUMENTO PROGETTUALE